

“L’origine del virus”: Paolo Barnard dimostra la fuga di laboratorio
del Sars-COV-2

“L’origine del virus” è il nuovo [libro](#) del giornalista d’inchiesta Paolo Barnard, che ha coordinato il lavoro dei due ricercatori internazionali Steven Quay e Angus Dalglish. **All’interno del testo**, edito da *Chiarelettere*, **si dimostra come il coronavirus abbia caratteristiche di aggressività anomale** ed estremamente patogene, che sarebbero state **ottenute** tramite tecniche di manipolazione genetica **in laboratorio**. Il libro rivela che innumerevoli vite umane si sarebbero potute salvare, se solo le caratteristiche del virus (secondo l’autore modificato tramite la pratica della Gain of Function, della quale abbiamo parlato [in questo articolo](#)) fossero state rivelate immediatamente dalla Cina.

In tal senso, la tesi che emerge dal volume è quella secondo cui esse potessero essere divulgate. Infatti, si legge nell’introduzione al saggio, «i letali segreti biologici del coronavirus, causa del COVID-19, erano già noti ai virologi di Wuhan ed ai loro amministratori politici nei primi giorni del contagio in Cina». Tuttavia, essi «sono stati coperti da un muro di reticenza e conflitti d’interesse, complici alcuni settori pubblici americani e gran parte dei media, anche scientifici». **Insomma, sarebbe stata fornita una versione ufficiale dei fatti fasulla**, utile ai cinesi quanto agli americani, che «li avevano finanziati per condurre sperimentazioni genetiche scellerate e prive di adeguate misure di sicurezza». La ricerca effettuata a Wuhan era infatti finanziata direttamente anche dagli Usa ed in particolare dal virologo Anthony Fauci, un fatto confermato anche da documenti riservati [recentemente rivelati](#).

Paolo Barnard ha alle spalle una lunga e coraggiosa carriera giornalistica. Dopo essere divenuto giornalista pubblicista nel 1989, è diventato noto al pubblico come giornalista di punta del programma **Report** della Rai, per il quale ha condotto inchieste dall’Italia e dal mondo per 14 anni prima di andarsene per non essere stato difeso in occasione di una causa intentatagli a seguito di una inchiesta sulle multinazionali farmaceutiche.

Barnard ha iniziato ad indagare sul Sars-COV-2 già nei primi mesi del 2020 e la stampa de “l’origine del virus” segue una fase di indagine protrattasi per oltre un anno e mezzo. Secondo l’autore è fondamentale stabilire se il virus sia nato in laboratorio o derivi dalla natura, in quanto c’è una netta «differenza tra un omicidio colposo di massa ed un incidente naturale come uno tsunami». A tal proposito, però, l’opinione dell’autore è chiara: «**Senza alcun dubbio possiamo dire che il SARS-CoV-2 è nato in laboratorio**». Ciò in quanto «vi sono oltre il 99,99% delle prove» a supporto di tale tesi: queste ultime, che sono racchiuse all’interno del libro, sono «soprattutto di tipo scientifico», ma sono «anche fatti». Proprio per questo, dunque, egli afferma: «La Cina ha compiuto un crimine sanitario contro l’umanità».

Queste parole sono state pronunciate da Barnard in un’intervista rilasciata a

“L’origine del virus”: Paolo Barnard dimostra la fuga di laboratorio
del Sars-COV-2

Matteo Gracis, fondatore de L’Indipendente. Di seguito, riportiamo la versione integrale della stessa per chi volesse approfondire ulteriormente il tema.

[di Raffaele De Luca]